

Scioperano metalmeccanici e chimici

Sospensione del lavoro di otto ore in Lombardia nelle aziende che non hanno produzioni essenziali e di pubblica utilità.

23 marzo 2020 15:56



I sindacati dei lavoratori metalmeccanici e quelli dei settori chimico, tessile e gomma-plastica hanno proclamato per il 25 marzo uno sciopero di otto ore nelle aziende lombarde che non operano in produzioni essenziali e di pubblica utilità per protestare contro l'allargamento delle attività previste nell'allegato 1 al Dpcm del 22 marzo, in deroga al blocco delle produzioni industriali ([leggi articolo](#)).

I sindacati accusano il Governo di aver allargato eccessivamente le maglie delle attività essenziali, cedendo alle pressioni di Confindustria. "L'elenco delle attività contenute nel decreto è troppo ampio e sta consentendo a tante aziende di tornare indietro rispetto all'ipotesi di sospensione dell'attività", si legge in una nota condivisa da Filtem-Cgil, Femca-Cisl e Uil-Uiltec. "Inoltre, i contenuti del decreto conferiscono ampi poteri di deroga, rispetto al criterio di essenzialità, al Ministero delle Attività produttive e dell'Economia e Finanza oltre ad ampliare il potere sulla stessa materia alle Prefetture".



Confindustria risponde attraverso il presidente Vincenzo Boccia, che parla di strumentalizzazione e afferma: "Il 70% del tessuto produttivo italiano chiuderà e ciò vuol dire perdere 100 miliardi di euro ogni 30 giorni".